

<p>Bando di indizione di procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato presso l'Università Iuav di Venezia, Facoltà di architettura:</p> <p>n. 1 posto: Settore concorsuale 09/C2 - FISICA TECNICA settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE regime di impegno: tempo pieno titolo della ricerca: "Edifici verso il consumo zero"</p> <p>n. 1 posto settore concorsuale 08/D1- PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: SSD ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA regime di impegno: tempo pieno Titolo della ricerca: "L'insegnamento nel progetto di architettura"</p> <p>Sigla del bando: RIC TD 02-2011 SCADENZA presentazione domande e pubblicazioni: 19 gennaio 2012</p> <p><i>L'AVVISO DI CUI AL PRESENTE BANDO E' STATO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE - 4 SERIE SPECIALE - CONCORSI ED ESAMI - N.100 DEL 20 DICEMBRE 2011</i></p>	<p>afru/druo/sgpdr/lf Decreto Rettorale rep. n. 1276-2011 prot. 20700 del 20.12.2011</p> <p>Albo Ufficiale rep. n. 370-2011 prot. n. 20701 del 20.12.2011</p>
---	---

DECRETO
RETTORALE

IL RETTORE

- Vista** la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Visto** lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia;
- Visto** il codice etico dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011, n. 749;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Vista** la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
- Visto** il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista** la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";
- Visto** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- Visti** i decreti ministeriali 23 dicembre 1999, 26 giugno 2000, 4 ottobre 2000, 9 gennaio 2001 e 01 febbraio 2001, "Rideterminazione dei settori scientifico disciplinari";
- Visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Vista** la legge 30 dicembre 2004, n. 311 e in particolare l'art. 1 comma 105 che prevede la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- Visto** il decreto del Ministero dell' Istruzione, dell'università e della Ricerca n. 243 del 25.05.2011 che in attuazione dell'art. 24 della legge 240/2010, stabilisce i criteri e parametri per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni nelle valutazioni comparative per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato bandite ai sensi della legge 240/2010;
- Vista** la circolare del ministero della Funzione pubblica n. 12/2010 in relazione all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per la produzione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici;
- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Ministeriale 29 luglio 2011, n. 336 "determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30.12.2010, n. 240;

vista la delibera del Senato Accademico del 16/03/2011, sulla programmazione triennale e l'approvazione degli ordinamenti delle facoltà che attribuisce alla facoltà di architettura n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/06/2011 sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale;

vista la delibera del consiglio di facoltà del 29 giugno 2011 che ha identificato i settori scientifico disciplinari (SSD) e la tipologia contrattuale su cui bandire i due posti di ricercatore a tempo determinato: 1) ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale" tipologia A; 2) ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" tipologia A;

visto il decreto del Preside della Facoltà di Architettura rep. n. 505-2011, prot. n. 2045 del 13.12.2011, che definisce i settori concorsuali e le caratteristiche per entrambi i posti da bandire;

accertato che la disponibilità finanziaria per l'assunzione dei due ricercatori è prevista dalla programmazione 2010 (turn over 2009 e punti organico a disposizione totali 9,15);

accertato che i posti per il quale viene richiesta la procedura di valutazione comparativa godono della copertura finanziaria assicurata dal sopra citato stanziamento e nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

decreta

Articolo 1 (Tipologia concorsuale)

L'Università Iuav di Venezia indice procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, con contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) delle legge 240/2010, della durata di 3 anni prorogabile per due anni una sola volta ai sensi e secondo le modalità di cui al successivo articolo 11

Per i posti di cui al presente bando è previsto il regime di impegno a tempo pieno.

n. 1 posto: Settore concorsuale 09/C2 - FISICA TECNICA
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE

n. 1 posto settore concorsuale 08/D1- PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: SSD ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

I posti sono descritti nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Sigla del bando: RIC TD 02-2011

Articolo 2 (Requisiti per l'ammissione)

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione i soggetti italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

Ai sensi dell'articolo 29 comma 13 della Legge 240/2010, in alternativa al possesso del titolo di dottore di ricerca o, di titolo equivalente, è titolo valido per la partecipazione alle procedure per il conferimento dei contratti di cui al precedente articolo 1 il possesso, da almeno tre anni, di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento, unitamente ad un curriculum scientifico idoneo allo svolgimento di attività di ricerca (con documentata attività di ricerca, di didattica e professionale svolta dopo la laurea).

Non sono ammessi coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/10 presso l'Università Iuav di Venezia o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto

messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono partecipare alle procedure di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente alla struttura didattica che effettuerà la chiamata e conferirà il contratto.

Non possono altresì partecipare:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale;
- 4) i professori universitari ordinari e associati e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti al momento della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 (Domanda di ammissione)

La domanda di ammissione a ciascuna procedura di valutazione comparativa deve essere redatta in lingua italiana secondo il modello di cui all'ALLEGATO A (domanda), disponibile anche per via telematica, in carta semplice, e **debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla selezione**. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La domanda, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia - Tolentini, S. Croce 191, - 30135 Venezia, **deve essere prodotta, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto all'Albo ufficiale e sul sito web di Ateneo alla pagina "Lavora con IUAV", all'indirizzo:**

<http://www.iuav.it/Lavora-con/index.htm>

Le domande prodotte oltre il suddetto termine non saranno accettate.

La presentazione diretta deve essere effettuata, tranne che nel periodo di chiusura dell'Ateneo dal 24 dicembre 2011 all'8 gennaio 2012, presso l'Archivio Generale (Ufficio Protocollo) dell'Università Iuav di Venezia - Campo della Lana - Santa Croce n. 601 - 30135 Venezia, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, entro il termine di cui al comma precedente.

La domanda può essere inviata per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo sopra indicato **entro il medesimo termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto all'Albo ufficiale e sul sito web di Ateneo**, a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale di spedizione.

La domanda, con i relativi allegati, può essere inoltre inviata valendosi della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it, entro il medesimo termine. L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portatili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità preferibilmente in formato PDF. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls,) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione.

Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

A ciascuna domanda trasmessa all'Università IUAV di Venezia valendosi della Posta Elettronica Certificata dovrà corrispondere un messaggio PEC di trasmissione: per esempio, se un candidato deve trasmettere 3 domande per la sua partecipazione a 3 diverse procedure selettive, dovrà inviare 3 distinti messaggi PEC, uno per ciascuna domanda.

La domanda deve contenere a pena di esclusione le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la facoltà, il settore concorsuale, il settore

scientifico-disciplinare e il titolo della ricerca, del posto per il quale il candidato presenta domanda.

Coloro che intendano partecipare a più di una delle procedure di selezione indette dall'Università Iuav di Venezia, dovranno presentare distinte domande contenute in distinte buste.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le donne coniugate debbono indicare il cognome da nubile.

I candidati dovranno inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la propria residenza;
- 2) la cittadinanza posseduta;
- 3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 4) di non essere ricercatore o professore universitario di ruolo ovvero cessato dal ruolo;
- 5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impegno statale;
- 6) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 7) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
- 8) solo per i cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 9) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.
- 10) di non avere o aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/10 presso l'Università Iuav di Venezia o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.
- 11) di essere in possesso del titolo di studio della laurea specialistica/magistrale specificando l'università e la data di conseguimento della laurea
- 12) (eventuale) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca specificando l'università e la data di conseguimento del titolo.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio eletto ai fini della selezione nonché un recapito telefonico, e se posseduti, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, per la partecipazione al colloquio, ai sensi della Legge n. 104/1992, Legge 68/1999 e successive modificazioni.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa per cause non imputabili all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

A ciascuna domanda dovranno essere allegati

- 1) copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale;**
- 2) curriculum della propria attività scientifica e didattica;**
- 3) titoli, il cui possesso è comprovabile anche mediante dichiarazione sostitutiva, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco;**
- 4) elenco delle pubblicazioni** che i candidati ritengano utile presentare per la selezione, ivi compresa la tesi di dottorato se il titolo è posseduto; i documenti e i certificati devono essere prodotti in carta semplice.

I candidati italiani e i cittadini di Stati dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa compilando l'ALLEGATO B (autocertificazione) al presente bando. I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, utilizzando a tal fine l'ALLEGATO B al presente bando.

L'utilizzo degli strumenti di semplificazione da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea è consentito alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 445/'00.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli anche a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate.

Articolo 4 (Pubblicazioni)

Le pubblicazioni che i candidati ritengano utile presentare per la selezione unitamente ad un elenco delle stesse, firmato ed identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, devono essere prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto all'Albo ufficiale e sul sito web di Ateneo.

Le pubblicazioni che non risultino prodotte nel termine sopra indicato non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale, settore scientifico disciplinare Titolo ricerca ... presso la facoltà di dell'Università Iuav di Venezia" e deve essere indicata chiaramente la sigla del presente bando (RIC 02 TD-2011) nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia conforme oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva della conformità all'originale della copia (ALLEGATO B).

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. Per i lavori stampati in Italia successivamente alla suddetta data, debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dalla legge 15 aprile 2004 n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione le opere già editate al momento della scadenza del bando e gli estratti di stampa. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

Per le pubblicazioni in collaborazione, l'apporto individuale del candidato deve essere individuabile, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo.

Il candidato che partecipa a più selezioni con valutazione comparativa deve far pervenire tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure a cui partecipa.

Tutta la documentazione relativa alle pubblicazioni deve essere allegata esclusivamente al plico delle pubblicazioni.

Articolo 5 (Esclusione dalla selezione)

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione con valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento della procedura con decreto motivato del Rettore. In particolare saranno esclusi coloro i quali non siano in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando, coloro i quali presentino domande senza la firma autografa o che, per qualsiasi causa, non siano state spedite o consegnate secondo le modalità ed entro il termine indicati dall'art. 3 del presente bando.

Articolo 6 (Commissioni giudicatrici)

Per ciascuna procedura di selezione viene nominata dal Rettore una Commissione giudicatrice; il decreto rettorale è pubblicato all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di Ateneo dedicata a "Lavora con IUAV" all'indirizzo <http://www.iuav.it/Lavora-con/index.htm>, formata da tre componenti, designati dal consiglio della struttura didattica che ha richiesto il bando.

Per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico dell'Università IUAV di Venezia.

DECRETO
RETTORALE

I lavori della Commissione giudicatrice devono concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di Ateneo. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il suddetto termine per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Art. 7 (Modalità di svolgimento delle procedure di selezione)

Ciascuna procedura di selezione con valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2011, si articola in due fasi.

La prima fase consiste nella valutazione preliminare comparativa dei candidati.

La Commissione giudicatrice effettua una valutazione preliminare dei candidati, esprimendo un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, seguita da una valutazione comparativa, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro 25.05.2011, n. 243, emanato ai sensi dell'art. 24, comma 2 lettera c) della legge 240/2010.

Nella prima riunione la Commissione, in coerenza con quanto stabilito dal DM sopra citato, procede alla definizione dei titoli e delle pubblicazioni valutabili, alla definizione del peso attribuito agli stessi e delle modalità di valutazione, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari.

Il DM 243/2011 stabilisce che sono valutabili i seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) Dottorato di ricerca o titolo equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- c) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione formula una graduatoria, ai soli fini di cui al successivo punto, espressa in centesimi.

I candidati risultati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, vengono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente prevista nel bando, che si svolge contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera la Commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti.

La data, il luogo e l'orario di svolgimento della discussione dei titoli e delle pubblicazioni vengono notificati a ciascun candidato a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento del colloquio. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

I candidati devono presentarsi alla discussione muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La Commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici.

La Commissione, a seguito della discussione, attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Ogni Commissario esprime il proprio giudizio individuale sui titoli e sulle pubblicazioni illustrati dai candidati e la Commissione esprime il giudizio collegiale.

Al termine della valutazione la Commissione indica gli eventuali idonei alla chiamata in base ai criteri sopra indicati.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al responsabile del procedimento gli atti concorsuali, costituiti dai verbali delle singole riunioni nonché dai giudizi individuali e collegiali e dalla relazione riassuntiva.

Articolo 8 (Rinuncia alla partecipazione)

La rinuncia alla procedura di selezione con valutazione comparativa (ALLEGATO C) dovrà essere inviata via posta o fax al Presidente della Commissione e, per conoscenza, al responsabile del procedimento, tramite l'Ufficio Protocollo dell'Ateneo, Tolentini, S. Croce 191, 30135 Venezia, al n. di fax: 041/2571877. Eventuali rinunce antecedenti la formazione delle Commissioni giudicatrici dovranno essere inviate esclusivamente al Responsabile del Procedimento.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione successiva alla data del ricevimento.

La mancata presentazione dei candidati alla discussione costituisce rinuncia implicita alla procedura di selezione.

Art. 9 (Accertamento della regolarità degli atti e chiamata)

Il Rettore accerta, con proprio decreto, per ciascuna selezione, entro trenta giorni dalla consegna degli atti della Commissione, la regolarità formale degli atti, e dichiara gli eventuali idonei al conferimento del contratto di lavoro subordinato di ricercatore a tempo determinato; il decreto viene pubblicato all'Albo Ufficiale e sulla pagina web dell'Ateneo "lavora con IUAV" ed è trasmesso, unitamente agli atti della Commissione alla struttura didattica che ha richiesto il bando, competente per la proposta di chiamata.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa dovrà completare i lavori; il Rettore, accertata la regolarità degli atti, con proprio decreto dichiara gli eventuali idonei.

Qualora almeno uno dei candidati sia stato dichiarato idoneo, il Consiglio della struttura didattica, entro 60 giorni dal ricevimento degli atti, delibera la proposta di chiamata, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia. La delibera è assunta, con adeguata motivazione scientifica e didattica, sulla base delle risultanze della valutazione della Commissione ed in relazione alla coerenza del profilo dei candidati idonei rispetto al profilo specificato mediante l'indicazione del settore scientifico disciplinare, previa verifica dell'inesistenza della incompatibilità di cui all'articolo 18 comma 1 lettera c) della Legge 240/10 e delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La delibera viene trasmessa, insieme agli atti della Commissione, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della chiamata e ai competenti uffici dell'amministrazione centrale per la pubblicazione sul sito web.

Qualora, pur in presenza di candidati giudicati idonei dalla Commissione, la struttura didattica non procedesse alla proposta di chiamata, il direttore della struttura didattica deve inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al senato accademico, unitamente agli atti della Commissione. È facoltà del Senato Accademico, valutati gli atti e la relazione, proporre al Consiglio di Amministrazione di assegnare il posto ad un'altra struttura.

Articolo 10 (Regime di incompatibilità)

I contratti di cui all'articolo 1 del presente bando e all'articolo 24 della Legge 240/2010, sono incompatibili:

- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri atenei;
- con la titolarità dei contratti per attività didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
- con le borse di dottorato e post dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi.

Ai ricercatori a tempo determinato si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 9,10,11 e 12 della Legge 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e le incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

I contratti di ricercatore a tempo determinato non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio di amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.

Articolo 11 (Contratto ed eventuale proroga)

Il candidato risultato idoneo e chiamato, viene invitato a stipulare un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni.

Il contratto stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Il trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 1 del presente bando corrisponde al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo indeterminato.

L'amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare entro 30 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e dal successivo articolo 12. Per l'Università il contratto è stipulato dal Rettore o da suo delegato.

La presa di servizio è definita dalla struttura didattica, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.

La struttura didattica, che ha proposto il conferimento del contratto, sentito l'interessato e nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, propone sei mesi prima della conclusione del contratto di ricerca la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni, motivandola per esigenze didattiche e di ricerca.

Il Rettore con proprio decreto nomina una apposita Commissione, composta da almeno tre membri di cui due esterni all'ateneo, al fine di valutare l'attività svolta dal ricercatore, sulla base di una relazione predisposta dalla struttura didattica

DECRETO
RETTORALE

La Commissione dovrà esprimere un giudizio sia in merito alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca realizzati nel periodo ed alla loro visibilità e significatività nel contesto internazionale, sia in merito all'attività didattica svolta, valutandone l'adeguatezza in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare, sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro. In caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione della struttura didattica e alla valutazione della Commissione, è approvata dal Consiglio di Amministrazione. La delibera deve essere adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Articolo 12 (Documenti di rito)

Nei termini indicati dal precedente articolo 11 devono essere prodotti:

a) un certificato medico in carta semplice (di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso) rilasciato da un medico militare, provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti l'idoneità fisica all'impegno per il quale concorre e che il candidato è esente da imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio;

Inoltre dovranno essere autocertificati nei modi di cui al D.P.R. n. 445/'00 i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) la cittadinanza posseduta;

b) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;

c) l'assenza di condanne penali o di altri provvedimenti giudiziari risultanti, ai sensi degli articoli 657, 663 e 686 del c.p.p., da certificato generale rilasciato dal Casellario giudiziale o da certificato equipollente rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza ovvero da autocertificazione;

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, il dichiarante verrà denunciato ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/'00.

Articolo 13 (Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni)

I candidati potranno richiedere, entro sei mesi decorrenti dalla data del decreto di approvazione atti, la restituzione, a proprie spese, della documentazione presentata. L'Università, decorsi i termini per eventuali impugnative, procederà alla restituzione, salvo contenzioso in atto.

Trascorso il termine di cui al precedente comma, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione e disporrà del materiale secondo le proprie esigenze.

Articolo 14 (Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è Leda Falena, responsabile del Servizio Gestione Personale Docente e Ricercatore della divisione Risorse Umane e Organizzazione.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Gestione Personale Docente e Ricercatore, dell'area Finanza e Risorse Umane, divisione Risorse Umane e Organizzazione dell'Università Iuav di Venezia, e-mail: selezioni@iuav.it, personale.docente@iuav.it, tel. 041-2571777/1850/1713.

Articolo 15 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dall'Università Iuav di Venezia per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di stipulazione del contratto.

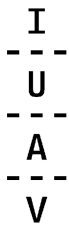
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

Articolo 16 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di questo Ateneo, Tolentini - Santa Croce, 191 Venezia e reso disponibile sul sito Web dell'Università Iuav di Venezia - <http://www.iuav.it>.

Venezia, 20 dicembre 2011



Università Iuav di Venezia

il Direttore amministrativo
Aldo Tommasin

il Rettore
Amerigo Restucci

DECRETO
RETTORALE